

## RESOCONTO SOMMARIO

302.

SEDUTA DI MARTEDÌ 1° FEBBRAIO 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TARCISIO GITTI

## INDICE

PAG.		PAG.
<b>Disegni di legge di conversione:</b>		
5, 17	(Annunzio della presentazione) .....	
5, 6, 17	(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento) .....	
5, 10	(Autorizzazioni di relazione orale) .....	
6	(Trasmissione dal Senato) .....	
<b>Disegno di legge di conversione (Discussione):</b>		
12	Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 556, recante organizzazione e finanziamento della presidenza italiana del Gruppo dei sette Paesi più industrializzati, dell'iniziativa centro-europea e della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (CSCE) (3579);	
12	Conversione in legge del decreto-legge 7 gennaio 1994, n. 5, recante disposizioni urgenti per l'organizzazione della prima fase della presidenza italiana della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (CSCE) (3567) .....	
12, 13	Presidente .....	
13	Artioli Rossella, <i>Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato</i> .....	
	Foschi Franco (gruppo DC-PP1), <i>Relatore</i> ..	13
	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	13
<b>Disegno di legge di conversione (Discussione):</b>		
	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, recante ulteriori interventi correttivi di finanza pubblica per l'anno 1994 (3580) .....	7
	Presidente .....	7, 8, 9, 10
	Bergonzi Piergiorgio (gruppo rifondazione comunista) .....	8
	Dalla Via Alessandro (gruppo liberale) .....	8
	De Luca Stefano, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i> .....	8, 9, 10
	Ferrari Wilmo (gruppo DC-PP1), <i>Relatore</i> ..	7, 9, 10
	Petrini Pierluigi (gruppo lega nord) .....	10
	Serra Gianna (gruppo PDS) .....	8
	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	10
<b>Disegno di legge di conversione (Discussione):</b>		
	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 dicembre 1993,	

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.	PAG.
n. 532, recante disposizioni urgenti concernenti i crediti commerciali vantati da piccole e medie imprese nei confronti dell'EFIM e delle società controllate (3573) ..	
11	
Presidente .....	11
Diglio Pasquale, <i>Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali</i> .....	11
11	
Tabacci Bruno (gruppo DC-PPI), <i>Relatore</i> ..	11
11	
Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale) .....	11
<b>Disegno di legge di conversione (Discussione):</b>	
Conversione in legge del decreto-legge 4 gennaio 1994, n. 1, recante misure a garanzia del credito agrario (3565) .....	12
12	
Presidente .....	12
Diglio Pasquale, <i>Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali</i> .....	12
12	
Manfredi Manfredi (gruppo DC-PPI), <i>Relatore</i> ..	12
12	
Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale) .....	12
<b>Disegno di legge di conversione (Discussione):</b>	
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 dicembre 1993, n. 543, recante misure urgenti per il controllo della spesa nel settore degli interventi nei Paesi in via di sviluppo (3575)	13
13, 14	
Presidente .....	14
14	
Artioli Rossella, <i>Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato</i> ..	14
14	
Foschi Franco (gruppo DC-PPI), <i>Relatore</i> ..	14
14	
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	14
<b>Disegno di legge di conversione (Discussione):</b>	
Conversione in legge del decreto-legge 11 gennaio 1994, n. 17, recante proroga del comando del personale degli enti pubblici trasformati in società per azioni (3608) ....	15
15, 16	
Presidente .....	16
16	
Artioli Rossella, <i>Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato</i> ..	15
15	
Pizzinato Antonio (gruppo PDS) .....	15
15	
Sapienza Orazio (gruppo DC-PPI), <i>Relatore f.f.</i> ..	15
15	
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	15
<b>Disegno di legge di conversione (Discussione):</b>	
Conversione in legge del decreto-legge 18 gennaio 1994, n. 39, recante disposizioni in materia di fiscalizzazione degli oneri sociali e di sgravi contributivi (3650) .....	16
16	
Presidente .....	16
<b>Disegni di legge di ratifica (Esame):</b>	
S. 823. — Ratifica ed esecuzione dell'accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il governo della Repubblica popolare di Polonia per la diffusione dei programmi della prima rete televisiva italiana in Polonia, con allegato tecnico, fatto a Varsavia il 10 maggio 1989 ( <i>approvato dal Senato</i> ) (2682) .....	17
17	
Presidente .....	17
17	
Fincato Laura, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> .....	17
17	
Foschi Franco (gruppo DC-PPI), <i>Relatore</i> ..	17
S. 886. — Ratifica ed esecuzione dei seguenti atti internazionali: A) accordo tra il Governo della Repubblica italiana da una parte e l'ONU e la FAO dall'altra, riguardante la sede per il Programma alimentare mondiale (PAM), fatto a Roma il 15 marzo 1991; B) scambio di lettere tra il Governo italiano e la FAO, interpretativo dell'accordo di sede della FAO del 31 ottobre 1950, effettuato a Roma il 15 marzo 1991; C) scambio di lettere tra il Governo italiano e la FAO, interpretativo dell'accordo di sede per il PAM di cui alla lettera A), con allegato, effettuato a Roma il 15 marzo 1991 ( <i>approvato dal Senato</i> ) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (2892) .....	18
18	
Presidente .....	18
18	
Fincato Laura, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> .....	18
18	
Foschi Franco (gruppo DC-PPI), <i>Relatore</i> ..	18
S. 1382. — Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla biodiversità, con annessi, fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 ( <i>approvato dal Senato</i> ) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (3545) .....	18
18	
Presidente .....	18
18	
Fincato Laura, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> .....	18
18	
Foschi Franco (gruppo DC-PPI), <i>Relatore</i> ..	18
S. 824. — Ratifica ed esecuzione della convenzione monetaria tra la Repubblica italiana e lo Stato della Città del Vaticano, fatta a Città del Vaticano il 3 dicembre 1991 ( <i>approvato dal Senato</i> ) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (3442) ..	18
18, 19	
Presidente .....	19
19	
Fincato Laura, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> .....	19
19	
Foschi Franco (gruppo DC-PPI), <i>Relatore</i> ..	18

PAG.	PAG.
S. 880. — Ratifica ed esecuzione della convenzione monetaria tra la Repubblica italiana e la Repubblica di San Marino, fatta a Roma il 21 dicembre 1991 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (3443) .....	
19	
Presidente .....	20
19	
Fincato Laura, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> .....	20
19	
Foschi Franco (gruppo DC-PPI), <i>Relatore</i> ..	20
19	
S. 1406. — Ratifica ed esecuzione del protocollo di adesione della Repubblica ellenica all'Unione dell'Europa occidentale (UEO), con annesso, fatto a Roma il 20 novembre 1992 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (3444) .....	
19	
Presidente .....	20
19	
Fincato Laura, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> .....	20
19	
Foschi Franco (gruppo DC-PPI), <i>Relatore</i> ..	20
19	
Ratifica ed esecuzione dell'accordo complementare tra il Governo della Repubblica italiana e l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), relativo ai privilegi e immunità del Centro internazionale di formazione dell'OIL a Torino, fatto a Roma il 20 aprile 1993 (articolo 79, comma 6, del regolamento) (3345) .....	20
19	
Presidente .....	20
19	
Fincato Laura, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> .....	20
19	
Foschi Franco (gruppo DC-PPI), <i>Relatore</i> ..	20
19	
S. 1625. — Ratifica ed esecuzione dell'Atto che modifica il Protocollo sullo Statuto della Banca europea per gli investimenti per conferire al Consiglio dei Governatori il potere di istituire un Fondo europeo per gli investimenti, fatto a Bruxelles il 25 marzo 1993 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (3654) .....	20
19	
Presidente .....	20
19	
Cariglia Antonio (gruppo PSDI), <i>Relatore</i> ..	20
19	
Fincato Laura, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> .....	20
19	
<b>Missioni</b> .....	5, 17
<b>Ordine del giorno della seduta di domani</b> ...	21



**La seduta comincia alle 11.**

ALFREDO GALASSO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 27 gennaio 1994, che è approvato.

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Giorgio Carta, Carlo Casini, Caveri, Raffaele Costa, Cresco, d'Aquino, de Luca, Farigu, Fumagalli Carulli, Matulli, Patuelli e Spini sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono tredici, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Annuncio della presentazione di disegni di legge di conversione, loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento e autorizzazione di relazione orale.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri dell'interno e per le riforme elettorali ed istituzionali, con lettera in data 31 gennaio 1994, hanno presentato alla

Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 29 gennaio 1994, n. 73, recante provvedimenti urgenti per il procedimento elettorale » (3672).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, in sede referente alla Commissione permanente (Affari costituzionali).

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis.

Dati i motivi di particolare urgenza, propone altresì che la I Commissione sia autorizzata a riferire oralmente all'Assemblea nella seduta di mercoledì 2 febbraio.

*(Costi rimane stabilito).*

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali, con lettera in data 31 gennaio 1994, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, i seguenti disegni di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 29 gennaio 1994, n. 74, recante disposizioni urgenti per la campagna lattiero-casearia 1994-1995 » (3673);

« Conversione in legge del decreto-legge 29 gennaio 1994, n. 72, recante rifinanziamento della legge 28 agosto 1989, n. 302, concernente disciplina del credito peschereccio di esercizio » (3674).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro del tesoro, con lettera in data 31 gennaio 1994, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 31 gennaio 1994, n. 75, recante norme per l'accelerazione delle procedure di dismissione di partecipazioni del Ministero del tesoro in società per azioni » (3675).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di legge sono stati deferiti, in pari data, in sede referente, rispettivamente:

alla XIII Commissione permanente (Agricoltura), con il parere della I Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie;

alla VI Commissione permanente (Finanze), con il parere della I, della V e della IX Commissione;

alle Commissioni riunite V (Bilancio) e VI (Finanze), con il parere della I, della II, della IV, della IX e della X Commissione.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 16 febbraio 1994.

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dei trasporti e della navigazione, con lettera in data 29 gennaio 1994, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 28 gennaio 1994, n. 69, recante misure urgenti per il settore dell'autotrasporto di cose per conto di terzi » (3671).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno

di legge è stato deferito, in pari data, in sede referente alla IX Commissione permanente (Trasporti) con il parere della I e della V Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 16 febbraio 1994.

**Trasmissione dal Senato di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza, in data 27 gennaio 1994, i seguenti disegni di legge:

S. 1723. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 dicembre 1993, n. 521, recante modificazioni delle leggi 21 novembre 1991, n. 374, istitutiva del giudice di pace, e 26 novembre 1990, n. 353, concernente provvedimenti urgenti per il processo civile » (approvato dal Senato) (3664);

S. 1785. — « Conversione in legge del decreto-legge 24 dicembre 1993, n. 564, recante provvedimenti a favore dell'industria navalmecanica e della ricerca nel settore navale » (approvato dal Senato) (3666);

S. 1787. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 gennaio 1994, n. 3, recante disposizioni urgenti per le forze di polizia » (approvato dal Senato) (3667).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di legge sono stati deferiti, in pari data, in sede referente, rispettivamente:

alla II Commissione permanente (Giustizia), con il parere della I, della V e della XI Commissione;

alla IX Commissione permanente (Trasporti), con il parere della I, della IV, della V, della VI, della VII, della X Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie;

alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), con il parere della II, della IV e della V Commissione.

Il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza, in data 28 gennaio 1994, i seguenti disegni di legge:

S. 1737. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 dicembre 1993, n. 526, recante liquidazione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta » (*approvato dal Senato*) (3668);

S. 1781. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 555, recante provvedimenti finalizzati alla razionalizzazione dell'indebitamento delle società per azioni interamente possedute dallo Stato » (*approvato dal Senato*) (3669);

S. 1788. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 gennaio 1994, n. 4, recante disposizioni urgenti per l'avvio dell'intervento ordinario nelle aree depresse del territorio nazionale » (*approvato dal Senato*) (3670).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di legge sono stati deferiti, in pari data, in sede referente, rispettivamente:

alla X Commissione permanente (Attività produttive), con il parere della I, della V, della XI, della XIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie;

alla V Commissione permanente (Bilancio), con il parere della I e della VI Commissione);

alla V Commissione permanente (Bilancio), con il parere della I, della VIII, della X, della XI Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 2 febbraio 1994.

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, recante ulteriori interventi correttivi di finanza pubblica per l'anno 1994 (3580).**

PRESIDENTE avverte che il disegno di legge, sulla base della risoluzione che ha approvato il documento di programmazione economico-finanziaria, è considerato collegato alla manovra di finanza pubblica per il 1994, ai sensi dell'articolo 123-bis del regolamento.

Ricorda che nella seduta del 19 gennaio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 557 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3580.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 27 gennaio scorso la I Commissione (Finanze) è stata autorizzata a riferire oralmente.

WILMO FERRARI, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che il provvedimento completa la manovra finanziaria per il 1994. Esso è stato oggetto di alcune modifiche in sede di Commissione: in particolare è stato soppresso l'articolo 15 del decreto-legge n. 557 del 1993 che prevedeva l'assunzione di mille nuove unità da parte del Ministero delle finanze e l'adozione di premi incentivanti per il personale al fine di rendere più efficace la lotta contro l'evasione fiscale; l'uso di simili strumenti è stato infatti ritenuto inopportuno da parte della maggioranza della Commissione.

Auspica in conclusione una sollecita approvazione del provvedimento.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, si riserva di intervenire in replica.

GIANNA SERRA esprime un giudizio positivo da parte del gruppo del PDS sulla scelta di aver consentito un aumento delle entrate non solo con un aumento della pressione tributaria ma anche con una efficace lotta all'evasione e all'elusione fiscale. Sarebbe stata peraltro auspicabile una maggiore gradualità nell'aumento dell'IVA sui rifiuti solidi urbani, che è passata dal 4 al 9 per cento, mentre i trasferimenti di risorse ai comuni, conseguenti alla riduzione degli estimi catastali e quindi del gettito derivante dall'ICI, devono essere disposti al più presto, determinandosi altrimenti l'impossibilità per i comuni stessi di far quadrare i rispettivi bilanci. Auspica che il Governo in sede di replica voglia fornire chiarimenti su questo punto di grandissima importanza.

Dovrebbero poi essere salvaguardate le piccole società sportive, limitando alle grandi imprese le misure antielusive previste dal decreto-legge.

Sarebbe infine stata auspicabile una maggiore partecipazione dei comuni alla ridefinizione delle zone censuarie.

Una maggiore efficacia dell'amministrazione finanziaria è certo necessaria, ma tale obiettivo non può essere conseguito con misure sommarie di accertamento del reddito: conviene dunque sull'orientamento del Governo volto a reintrodurre, con le opportune modifiche, l'articolo 15.

PIERGIORGIO BERGONZI rileva come il provvedimento, pur rappresentando una piccola goccia rispetto alla manovra finanziaria già approvata, sia ad essa accomunato da una stessa logica di iniquità. Essa si palesa nello squilibrio verso le forme di tassazione indiretta, in particolare a carico di beni di largo consumo.

Nello stesso tempo in cui si aggravano i costi di servizi essenziali e le aliquote IVA su generi di prima necessità, viene

diminuita la tassa sulle prestazioni degli alberghi di lusso.

L'aumento dei tributi sui carburanti incide sul prezzo di un bene che ha in Italia i costi più elevati rispetto a tutti i paesi d'Europa.

Gli effetti delle misure antielusione sono poi vanificati dalla diminuzione della base imponibile per le rendite di partecipazioni, con una misura di sostanziale favore per le società di capitali.

Il gruppo di rifondazione comunista ha avanzato proposte per l'instaurazione di un sistema fiscale equo ed efficiente: per questo si esprimerà contro questo provvedimento.

Nell'attuale fase di crisi, occorre fissare una soglia minima di reddito da difendere — quella del salario medio degli operai dell'industria — e collocare i necessari sacrifici al di sopra di questa soglia. Il provvedimento va invece a colpire con inaccettabile pervicacia proprio i redditi più bassi (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Pappalardo, iscritto a parlare; s'intende che vi abbia rinunciato.

ALESSANDRO DALLA VIA osserva che il provvedimento contribuisce a perseguire gli obiettivi della manovra di bilancio, in particolare la stabilizzazione del rapporto debito pubblico-PIL. Esso tuttavia suscita riserve e perplessità particolarmente per l'uso disinvolto della leva fiscale e dei ritocchi a prezzi e tariffe. Non si è provveduto invece a coraggiosi tagli di spesa. Ne deriva il pericolo di una ripresa dell'inflazione, che può avere conseguenze pesanti sull'economia.

Non condivide poi la decisione di considerare il provvedimento collegato alla manovra di bilancio, poiché in questo modo non si consentono adeguate possibilità emendative.

Il testo prevede maggiori entrate non corrispondenti ai valori riportati nella relazione tecnica, per via di una sovrastima del gettito di molte fra le misure previste.



Esso ricalca schemi e strumenti che non possono più essere avallati: occorre creare i presupposti perché la pressione fiscale sia dapprima stabilizzata e poi ridotta ponendo, tra l'altro, limiti costituzionali al prelievo fiscale e alla spesa pubblica in relazione al PIL. A questo è collegata anche la ripresa economica e produttiva e dunque la lotta efficace alla disoccupazione.

Tiene a far presente la necessità di misure precise con riguardo all'edilizia ed alle aliquote IVA per essa previste, per cui è necessario un provvedimento di sanatoria.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

WILMO FERRARI, *Relatore*, rinuncia alla replica.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, rileva che il provvedimento tiene conto degli elementi evidenziati in occasione dell'esame della legge finanziaria per il 1994.

Esso ha il pregio di produrre contenuti effetti sull'inflazione, giacché prevede soprattutto misure antielusione ed antievasione. Sono altresì infondati i timori di un minore gettito rispetto alle previsioni.

Il problema causato dalla riduzione degli estimi catastali per alcuni comuni, sollevato dall'onorevole Gianna Serra, è all'attenzione del Governo, che intende risolverlo rapidamente.

Ricorda poi che spesso si sono sottolineate le carenze dell'amministrazione finanziaria nella lotta all'evasione. Allo stato l'organico dell'amministrazione è scoperto per 18.800 dipendenti: l'assunzione di mille unità dovrebbe coprire parzialmente questa carenza, con la finalità di rendere più penetranti i controlli. L'articolo aggiuntivo proposto dal Governo tende a questo fine: esso pare adeguato anche ad evitare che gli incentivi possano favorire accertamenti gonfiati.

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

#### PARERE FAVOREVOLE

a condizione che all'articolo 2, dopo il comma 1 siano aggiunti i seguenti:

« 1-bis. Nella dizione "ogni altro provvedimento comunque connesso all'utilizzazione o all'allestimento degli spettacoli e delle altre attività" di cui all'articolo 3, secondo comma, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640, devono ritenersi comprese le prestazioni per sponsorizzazioni e per l'assunzione di obblighi di effettuare dete cessioni e prestazioni in favore di terzi ».

« 1-ter. Dalla data 1° gennaio 1994 sono inclusi nella base imponibile dell'imposta sugli spettacoli i corrispettivi della pubblicità effettuata nei luoghi in cui si svolgono gli spettacoli e le attività e sui documenti di ingresso agli stessi ».

#### NULLA OSTA

sull'emendamento Turci 2. 1 e sull'articolo aggiuntivo 14. 01 del Governo.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti, subemendamenti ed articoli aggiuntivi si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

Ricorda che, trattandosi di provvedimento collegato alla manovra di finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 123-bis del regolamento, il disegno di legge in esame è soggetto, in conformità ai precedenti, per quanto riguarda il regime di ammissibilità degli emendamenti, alle norme previste nei commi 4 e 5 dell'articolo 121 del regolamento.

Pertanto degli emendamenti e articoli aggiuntivi presentati possono essere ammessi all'esame e al voto esclusivamente gli emendamenti 2. 2 e 12. 1 della Commissione, Turci 2. 1 e l'articolo aggiuntivo 14. 01 del Governo, con i relativi subemendamenti, essendo tutti gli altri

già stati dichiarati inammissibili in Commissione per estraneità di materia (come gli emendamenti Sangalli 5. 2 e 5. 3 e gli articoli aggiuntivi Cancian 4. 01 e 4. 02) o perché privi di compensazione (come gli emendamenti Asquini 4. 1 e 5. 1, Carli 9. 1, 9. 2, 9. 3 e 9. 4).

CARLO TASSI osserva che accertare le evasioni è un dovere per i dipendenti dell'amministrazione finanziaria. Non occorrono premi, dunque, ma una maggiore serietà.

Lo smaltimento dei rifiuti dovrebbe essere incentivato al massimo, e non fiscalmente penalizzato; mentre il riordino degli estimi catastali cade in un momento inopportuno.

Sarebbe dunque stato preferibile che il Governo avesse evitato di adottare questo provvedimento.

WILMO FERRARI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2. 2 e 12. 1 della Commissione; accetta l'articolo aggiuntivo 14. 01 del Governo come modificato dal subemendamento Asquini 0. 14. 01. 1, sul quale esprime parere favorevole; esprime parere favorevole sull'emendamento Turci 2. 1; invita l'onorevole Asquini a ritirare i suoi subemendamenti 0. 14. 01. 2 e 0. 14. 01. 3, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario al subemendamento Asquini 0. 14. 01. 4.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 14. 01 del Governo; accetta gli emendamenti 2. 2 e 12. 1 della Commissione; esprime parere contrario sul subemendamento Asquini 0. 14. 01. 1; concorda, quanto al resto, con il relatore.

PIERLUIGI PETRINI, a nome del gruppo della lega nord, chiede la votazione nominale mediante procedimento elettronico su tutti gli emendamenti, subemendamenti ed articolo aggiuntivo.

PRESIDENTE, essendosi convenuto in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo

che nella seduta odierna non si sarebbe proceduto e votazioni qualificate, rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

#### Autorizzazioni di relazione orale.

PRESIDENTE ricorda che il calendario dei lavori prevede per domani la discussione dei seguenti disegni di legge:

S. 1712. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 dicembre 1993, n. 503, recante semplificazione di talune disposizioni in materia tributaria » (*approvato dal Senato*) (3655);

S. 1709. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 dicembre 1993, n. 506, recante disposizioni urgenti per accelerare la concessione delle agevolazioni alle attività e per il personale della soppressa Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno » (*approvato dal Senato*) (3656);

S. 1753. — « Conversione in legge del decreto-legge 20 dicembre 1993, n. 529, recante disposizioni urgenti in materia di scioglimento dei consigli comunali e provinciali e degli organi degli altri enti locali, conseguente a fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso » (*approvato dal Senato*) (3657);

S. 1724. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 dicembre 1993, n. 522, recante istituzione di un ufficio speciale presso il Ministero di grazia e giustizia per la gestione e la manutenzione degli uffici giudiziari della città di Napoli » (*approvato dal Senato*) (3659);

S. 1723. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 dicembre 1993, n. 521, recante modificazioni delle leggi 21 novembre 1991, n. 374, istitutiva del giudice di pace, e 26 novembre 1990, n. 353, concernente provvedimenti urgenti per il processo civile » (*approvato dal Senato*) (3664).

Pertanto le Commissioni competenti si intendono autorizzate sin d'ora a riferire oralmente all'Assemblea.

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 dicembre 1993, n. 532, recante disposizioni urgenti concernenti i crediti commerciali vantati da piccole e medie imprese nei confronti dell'EFIM e delle società controllate (3573).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 19 gennaio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 532 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3573.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 26 gennaio scorso la V Commissione (Bilancio) è stata autorizzata a riferire oralmente.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, riferendo oralmente, osserva che il provvedimento prevede la sospensione dei termini relativi al pagamento delle imposte sul reddito e sul patrimonio d'impresa e dell'IVA a favore delle piccole e medie imprese per le quali opera la sospensione del pagamento dei crediti vantati verso l'EFIM.

L'individuazione di tale imprese è determinata in base ai criteri stabiliti dalla CEE facendo riferimento ad imprese con un massimo di 250 dipendenti ed un fatturato fino a 20 milioni di ECU o dotate di uno stato patrimoniale fino a 10 milioni di ECU.

Poiché la sospensione opera per l'intero 1994, il mancato introito fiscale che determinerà a carico dello Stato sarà compensato dal ricorso al mercato finanziario con l'emissione di titoli di Stato e la riduzione d'autorizzazioni di spesa.

L'articolo 2 del decreto-legge n. 532 del 1993 riconduce alla procedura di amministrazione straordinaria delle imprese in crisi nuove situazioni di insolvenza; su

questa norma sono intervenuti opportuni chiarimenti da parte del Governo in ordine al problema della garanzia del tesoro ed alle previsioni di spesa.

Raccomanda in conclusione una rapida approvazione del provvedimento.

PASQUALE DIGLIO, *Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali*, si riserva di intervenire in replica.

RAFFAELE VALENSISE rileva che l'impostazione del provvedimento, legata a uno stato di necessità, appare condivisibile, trattandosi di norme di salvataggio per soggetti economici incolpevolmente coinvolti nella crisi dell'EFIM. Occorre comunque evitare che si creino sperequazioni fra la situazione dei creditori dello Stato e quella dei creditori di imprese private.

Precisazioni si attende, invece, in ordine all'applicazione delle disposizioni recate dall'articolo 2 del decreto-legge n. 532 del 1993: da tali precisazioni dipenderà anche l'atteggiamento del gruppo del MSI-destra nazionale (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, rinuncia alla replica.

PASQUALE DIGLIO, *Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali*, raccomanda una rapida approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti si intendono riferiti all'articolo 1 del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*). Avverte peraltro che gli emendamenti Matteja 1. 1 e 1. 2 sono stati ritirati dal presentatore.

Rinvia ad altra seduta la votazione finale del provvedimento.

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 4 gennaio 1994, n. 1, recante misure a garanzia del credito agrario (3565).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 19 gennaio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 1 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 3565.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 19 gennaio scorso la VI Commissione (Finanze) è stata autorizzata a riferire oralmente.

MANFREDO MANFREDI, *Relatore*, riferendo oralmente, fa presente che il provvedimento disciplina la concessione delle garanzie per i crediti agrari, avendo il recente testo unico bancario sostituito ad essi un'unica forma di privilegio, quello convenzionale. Si ripristina con esso il privilegio legale per il credito agrario e per quello peschereccio.

Quanto all'ordine dei privilegi, quello convenzionale è preposto a quello legale.

PASQUALE DIGLIO, *Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali*, si riserva di intervenire in replica.

RAFFAELE VALENSISE osserva che è veramente strano che un decreto legislativo adottato su delega del Governo debba essere, dopo poco tempo, modificato (*Commenti del relatore Manfredi*) per decreto-legge dal Governo. Il gruppo del MSI-destra nazionale, riconoscendo come i problemi del credito agrario meritino grande attenzione, si riserva di valutare l'atteggiamento da assumere sul provvedimento (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

MANFREDO MANFREDI, *Relatore*, rinuncia alla replica.

PASQUALE DIGLIO, *Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali*, raccomanda l'approvazione del provvedimento, tendente ad ovviare ad alcune mancanze riscontrate nel precedente decreto legislativo.

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento che, constando di un articolo unico al quale non sono riferiti emendamenti, sarà posto direttamente in votazione nel testo della Commissione, identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A*).

Rinvia la votazione finale ad altra seduta.

**Discussione dei disegni di legge: Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 556, recante organizzazione e finanziamento della presidenza italiana del Gruppo dei sette Paesi più industrializzati, dell'iniziativa centro-europea e della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (CSCE) (3579); Conversione in legge del decreto-legge 7 gennaio 1994, n. 5, recante disposizioni urgenti per l'organizzazione della prima fase della presidenza italiana della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (CSCE) (3567).**

PRESIDENTE avverte che, se non vi sono obiezioni, i disegni di legge di conversione nn. 3579 e 3567, vertendo su materie analoghe, saranno discussi congiuntamente.

(*Cost rimane stabilito*).

Ricorda che nella seduta del 19 gennaio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione dei decreti-

legge n. 556 del 1993 e n. 5 del 1994, di cui rispettivamente ai disegni di legge di conversione nn. 3579 e 3567.

Dichiara aperta la discussione congiunta sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 25 gennaio scorso la III Commissione (Esteri) è stata autorizzata a riferire oralmente.

FRANCO FOSCHI, *Relatore*, riferendo oralmente, rileva che il decreto-legge n. 556 del 1993 tende a far fronte agli impegni derivanti dalla constatale presidenza italiana del G7, dell'iniziativa centro-europea e della CSCE.

Si prevede l'istituzione di apposite delegazioni per provvedere ai necessari adempimenti organizzativi, logistici ed amministrativi: una delegazione si occuperà dell'organizzazione delle riunioni del G7 e dell'iniziativa centro-europea, un'altra degli adempimenti concernenti la CSCE.

Nel rilevare che il decreto-legge n. 5 del 1994 mira a provvedere alle esigenze amministrative e finanziarie della prima fase della presidenza italiana della CSCE, auspica una sollecita approvazione dei due provvedimenti.

ROSSELLA ARTIOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, si riserva di intervenire in replica.

CARLO TASSI non può condividere il sistema di provvedere con decreti-legge, e dunque con misure urgenti e disorganiche, a fronteggiare le situazioni conseguenti alla presidenza italiana del G7, dell'iniziativa centro-europea e della CSCE: dopotutto la partecipazione italiana a tali organismi rende prevedibile la periodica presidenza italiana e dunque necessario un provvedimento generale e organico. Condivide comunque il merito dei provvedimenti in esame.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione congiunta sulle linee generali.

FRANCO FOSCHI, *Relatore*, rinuncia alla replica.

ROSSELLA ARTIOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, nel condividere la relazione dell'onorevole Foschi, fa presente che sulla materia era stato presentato dal Governo un disegno di legge organico, il cui esame è stato bloccato dall'avvio della sessione di bilancio.

Rileva nel merito che l'investimento oggetto dei provvedimenti riguarda la riunione di nove soggetti e non di sette (ai paesi del G7 vanno aggiunte la Commissione CEE e la Federazione russa). È previsto un tetto di spesa, cioè un limite massimo: non è detto che i fondi saranno interamente utilizzati. Inoltre occorre tener conto della detrazione degli oneri IVA, che per lo Stato costituiscono una partita di giro.

Parte dei fondi sono destinati all'acquisto di materiale, come elaboratori elettronici, che costituirà patrimonio di uffici pubblici anche per il futuro.

Altra parte dei fondi servirà al recupero del palazzo reale di Napoli, bene di grande pregio artistico ma bisognoso di interventi urgenti.

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole su entrambi i provvedimenti che, constando di articoli unici ai quali non sono riferiti emendamenti, saranno posti direttamente in votazione nei testi della Commissione identici a quelli del Governo (*vedi l'allegato A*).

Rinvia le votazioni finali ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 dicembre 1993, n. 543, recante misure urgenti per il controllo della spesa nel settore degli interventi nei Paesi in via di sviluppo (3575).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 19 gennaio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma del-

l'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 543 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3575.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 25 gennaio scorso la III Commissione (Esteri) è stata autorizzata a riferire oralmente.

FRANCO FOSCHI, *Relatore*, riferendo oralmente, raccomanda l'approvazione del provvedimento che trae origine dall'esigenza di mettere ordine nel contenzioso relativo alla cooperazione allo sviluppo, con l'istituzione di un'apposita Commissione a tal fine.

Si prevede poi il mantenimento in servizio del personale comandato presso la Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo; si assicurano infine più adeguati contributi ai programmi di cooperazione promossi dalle organizzazioni non governative.

Il provvedimento non rappresenta una innovazione di fondo, rimanendo impregiudicata la necessità di rivedere globalmente la materia, e tuttavia vale a superare un momento di particolare difficoltà.

ROSSELLA ARTIOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, si riserva di intervenire in replica.

CARLO TASSI ricorda come l'impiego di fondi per la cooperazione sia stato uno dei centri degli scandali: nonostante ciò, nessun abuso è stato mai rilevato a seguito di controlli disposti dal Ministero degli affari esteri. Occorre rendere effettivi ed efficaci gli strumenti amministrativi per il controllo.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

FRANCO FOSCHI, *Relatore*, rinuncia alla replica.

ROSSELLA ARTIOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'*

*artigianato*, raccomanda l'approvazione del provvedimento, assicurando l'attenzione del Governo alle esigenze sottolineate dall'onorevole Tassi.

PRESIDENTE comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

#### PARERE FAVOREVOLE

sul provvedimento;

#### PARERE CONTRARIO

sull'emendamento Alessi 8. 1.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che l'unico emendamento presentato si intende riferito all'articolo 8 del decreto-legge, nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

Avverte che la Commissione ha presentato l'ulteriore emendamento 8. 2 (*vedi l'allegato A*).

FRANCO FOSCHI, *Relatore*, pur apprezzando l'intendimento del presentatore dell'emendamento Alessi 8. 1, osserva che esso non si presenta idoneo al fine per cui è stato predisposto: di qui il suo parere contrario.

Raccomanda invece l'approvazione dell'emendamento 8. 2 della Commissione.

ROSSELLA ARTIOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, accetta l'emendamento 8. 2 della Commissione; è contraria all'emendamento Alessi 8. 1.

*La Camera respinge l'emendamento Alessi 8. 1; approva quindi l'emendamento 8. 2 della Commissione.*

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta la votazione finale del provvedimento.

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 11 gennaio 1994, n. 17, recante proroga del comando del personale degli enti pubblici trasformati in società per azioni (3608).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 19 gennaio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 17 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 3608.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 25 gennaio scorso la XI Commissione (Lavoro) è stata autorizzata a riferire oralmente.

ORAZIO SAPIENZA, *Relatore f.f.*, riferendo oralmente, raccomanda l'approvazione del provvedimento che reca disposizioni molto attese dal personale interessato e dalla pubblica amministrazione.

ROSSELLA ARTIOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, si riserva di intervenire in replica.

ANTONIO PIZZINATO osserva che i comandi cui si fa riferimento nel provvedimento sono già stati prorogati circa tredici mesi or sono in attesa di una riorganizzazione del Ministero dell'industria che invece ancora non è intervenuto.

Non si comprende questo ritardo: la ridefinizione degli organici era da tempo necessaria, e non sono chiare le cause per cui non è avvenuta. Preannuncia dunque la presentazione di un ordine del giorno che impone al Governo precise scadenze. Occorre evitare quanto sta avvenendo oggi al personale dell'ex EFIM, per il quale si sono assunti impegni che non si sono poi tradotti in atti concreti.

È favorevole alla conversione in legge del provvedimento — infatti il gruppo del

PDS non ha presentato emendamenti — purché il Governo in sede di replica fornisca assicurazioni e chiarimenti in merito alle questioni sollevate.

CARLO TASSI osserva che il provvedimento sembra rispondere ad una prassi di trasformazione del precario in ordinario: se vi sono reali esigenze, si assumano le misure conseguenti, ma non si vada di proroga in proroga.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ORAZIO SAPIENZA, *Relatore f.f.*, rinuncia alla replica.

ROSSELLA ARTIOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, ricorda che il termine già previsto per i comandi è stato ulteriormente prorogato per consentire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato di fare fronte alla trasformazione degli enti pubblici in società per azioni e all'assunzione dei compiti del soppresso Ministero delle partecipazioni statali. Il provvedimento — che prevedibilmente costituirà l'ultima proroga — non comporta alcun onere aggiuntivo.

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento che, constando di un articolo unico al quale non sono riferiti emendamenti, sarà posto direttamente in votazione nel testo della Commissione, identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A*).

Avverte altresì che è stato presentato l'ordine del giorno Pizzinato ed altri n. 9/3608/1 (*vedi l'allegato A*).

ROSSELLA ARTIOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Pizzinato ed altri n. 9/3608/1.

ANTONIO PIZZINATO non insiste per la votazione.

PRESIDENTE rinvia la votazione finale del provvedimento ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 18 gennaio 1994, n. 39, recante disposizioni in materia di fiscalizzazione degli oneri sociali e di sgravi contributivi (3650).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 25 gennaio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 39 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 3650.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 25 gennaio scorso la XI Commissione (Lavoro) è stata autorizzata a riferire oralmente.

ORAZIO SAPIENZA, *Relatore*, riferendo oralmente, osserva che con il provvedimento la fiscalizzazione degli oneri sociali diviene permanente e strutturale per alcune zone del paese.

L'articolo 1 del decreto-legge n. 39 del 1994 concerne il contributo al servizio sanitario nazionale, di cui si prevede la progressiva eliminazione. Si tratta di misure che recheranno un notevole beneficio alle aziende interessate. Il provvedimento prevede inoltre la proroga delle disposizioni in materia di sgravi contributivi.

Si tratta di materia sui cui si incide da un lato sanando il pregresso — cioè le retribuzioni per il dicembre 1993 e le tredicesime — dall'altro prevedendo la proroga degli sgravi a tutto giugno 1994 per consentire al ministro del lavoro di predisporre un decreto in armonia con la normativa comunitaria.

Raccomanda dunque la sollecita approvazione del disegno di legge di conversione n. 3650.

LUCIANO AZZOLINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Tassi, iscritto a parlare; s'intende che vi abbia rinunciato.

Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

#### PARERE FAVOREVOLE

sul provvedimento;

#### PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti Grippo 2. 1, Antoci 2. 2 e sugli articoli aggiuntivi Cancian 1. 01 e Gelpi 2. 01.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti e gli articoli aggiuntivi si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione, identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A*).

Avverte che la Presidenza, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 8, del regolamento, ritiene inammissibili l'emendamento Antoci 2. 2, relativo alla rateizzazione del condono previdenziale, e l'articolo aggiuntivo Gelpi 2. 01, concernente il riconoscimento di giornate lavorative degli operai agricoli a tempo determinato a fini previdenziali, in quanto riguardanti materie non strettamente attinenti al contenuto del decreto-legge.

ORAZIO SAPIENZA, *Relatore*, è contrario all'emendamento Grippo 2. 1 ed all'articolo aggiuntivo Cancian 1. 01.

LUCIANO AZZOLINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, concorda con il relatore.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Sospende la seduta fino alle 17,30.



La seduta, sospesa alle 13,40, è ripresa alle 17,30.

#### Missione.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, il deputato Luigi Grillo è in missione a decorrere dal pomeriggio di oggi.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono quattordici, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

#### Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro degli affari esteri hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 29 gennaio 1994, n. 76, recante attuazione dell'embargo deliberato dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nei confronti della Libia » (3676).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dell'interno hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 31 gennaio 1994, n. 77, recante interventi straordinari nella città di Napoli per esigenze connesse allo svolgimento del Vertice G7 » (3677).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di legge sono deferiti, in sede referente, rispettivamente:

alla III Commissione permanente (Esteri), con il parere della I, della II, della

V, della VI, della X, della XIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie;

alla VIII Commissione permanente (Ambiente), con il parere della I, della V e della VII Commissione.

I suddetti disegni di legge sono altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 16 febbraio 1994.

#### Esame di disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE passa ad esaminare il seguente disegno di legge:

S. 823. — Ratifica ed esecuzione dell'accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il governo della Repubblica popolare di Polonia per la diffusione dei programmi della prima rete televisiva italiana in Polonia, con allegato tecnico, fatto a Varsavia il 10 maggio 1989 (*approvato dal Senato*) (2682).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 20 luglio 1993 la III Commissione (Esteri) è stata autorizzata a riferire oralmente.

FRANCO FOSCHI, *Relatore*, riferendo oralmente, fa presente che l'accordo riguarda la diffusione dei programmi di tutte le reti RAI.

Raccomanda la sollecita approvazione del provvedimento.

LAURA FINCATO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

*La Camera approva gli articoli 1, 2, 3 e 4 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).*

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta la votazione finale del provvedimento.

Passa ad esaminare il seguente disegno di legge:

S. 886. — Ratifica ed esecuzione dei seguenti atti internazionali: A) accordo tra il Governo della Repubblica italiana da una parte e l'ONU e la FAO dall'altra, riguardante la sede per il Programma alimentare mondiale (PAM), fatto a Roma il 15 marzo 1991; B) scambio di lettere tra il Governo italiano e la FAO, interpretativo dell'accordo di sede della FAO del 31 ottobre 1950, effettuato a Roma il 15 marzo 1991; C) scambio di lettere tra il Governo italiano e la FAO, interpretativo dell'accordo di sede per il PAM di cui alla lettera A), con allegato, effettuato a Roma il 15 marzo 1991 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (2892).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCO FOSCHI, *Relatore*, ricorda che il provvedimento in esame fa seguito ad una lunga serie di negoziati. Ne raccomanda l'approvazione.

LAURA FINCATO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

*La Camera approva gli articoli 1, 2, 3 e 4 ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).*

PRESIDENTE rinvia la votazione finale del provvedimento ad altra seduta.

Passa ad esaminare il seguente disegno di legge:

S. 1382. — Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla biodiversità, con annessi, fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (3545).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCO FOSCHI, *Relatore*, sottolinea la rilevanza della convenzione sulla biodiversità stipulata a Rio de Janeiro. Raccomanda pertanto una rapida approvazione del disegno di legge di ratifica.

LAURA FINCATO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, concorda sulla rilevanza della convenzione oggetto del disegno di legge di ratifica n. 3545: ne raccomanda anch'ella una rapida approvazione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

*La Camera approva gli articoli 1, 2, 3 e 4, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).*

PRESIDENTE rinvia la votazione finale del provvedimento ad altra seduta.

Passa ad esaminare il seguente disegno di legge:

S. 824. — Ratifica ed esecuzione della convenzione monetaria tra la Repubblica italiana e lo Stato della Città del Vaticano, fatta a Città del Vaticano il 3 dicembre 1991 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (3442).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCO FOSCHI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione di un provvedimento di grande rilevanza in via di prin-

cipio, che rinnova la convenzione monetaria decennale con lo Stato della Città del Vaticano.

LAURA FINCATO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

*La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).*

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta la votazione finale del provvedimento.

Passa ad esaminare il seguente disegno di legge:

S. 880. — Ratifica ed esecuzione della convenzione monetaria tra la Repubblica italiana e la Repubblica di San Marino, fatta a Roma il 21 dicembre 1991 (*approvato dal Senato*) (articolo 79, comma 6, del regolamento (3443).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCO FOSCHI, *Relatore*, fa presente che la convenzione è ispirata ad un criterio di buon vicinato, prevedendo la coniazione di monete di San Marino da parte della zecca italiana. Ne raccomanda pertanto l'approvazione.

LAURA FINCATO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

*La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).*

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta la votazione finale del provvedimento.

Passa ad esaminare il seguente disegno di legge:

S. 1406. — Ratifica ed esecuzione del protocollo di adesione della Repubblica ellenica all'Unione dell'Europa occidentale (UEO), con annesso, fatto a Roma il 20 novembre 1992 (*approvato dal Senato*) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (3444).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCO FOSCHI, *Relatore*, ricorda come l'adesione della Grecia all'UEO si inserisca nel processo di integrazione europea, con la creazione di una più forte presenza dei Dodici nelle questioni concernenti la sicurezza e con un migliore raccordo dell'Unione europea con le iniziative dell'Alleanza atlantica. La ratifica del relativo protocollo intende esprimere l'apprezzamento dell'Italia per il processo di integrazione, che richiede anche il contributo della Repubblica ellenica, nonostante le critiche e le tensioni recentemente manifestatesi con particolare riguardo al conflitto nella ex Jugoslavia e alla Macedonia. Per questo raccomanda l'approvazione del disegno di legge in esame.

LAURA FINCATO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

*La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).*

PRESIDENTE rinvia la votazione finale del provvedimento ad altra seduta.

Passa ad esaminare il seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'accordo complementare tra il Governo della Repubblica italiana e l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), relativo ai privilegi e immunità del Centro internazionale di formazione dell'OIL a Torino, fatto a Roma il 20 aprile 1993 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (3345).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCO FOSCHI, *Relatore*, sottolinea che l'accordo di cui al disegno di legge di ratifica n. 3345 riguarda la definizione dei privilegi e delle immunità del centro internazionale di formazione dell'OIL, la cui rilevanza per troppo tempo è stata sottovalutata. In relazione ai recenti impegni internazionali assunti in materia dall'Italia, si rende necessaria una sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica.

LAURA FINCATO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

*La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).*

PRESIDENTE rinvia la votazione finale del provvedimento ad altra seduta.

Passa ad esaminare il seguente disegno di legge:

S. 1625. — Ratifica ed esecuzione dell'Atto che modifica il Protocollo sullo Statuto della Banca europea per gli investimenti per conferire al Consiglio dei Governatori il potere di istituire un

Fondo europeo per gli investimenti, fatto a Bruxelles il 25 marzo 1993 (*approvato dal Senato*) (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (3654).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ANTONIO CARIGLIA, *Relatore*, ricorda che il Consiglio europeo di Edimburgo, svoltosi nel dicembre 1992, approvò la proposta di istituire un Fondo europeo per gli investimenti.

Esso sarà un'organizzazione cui parteciperanno la Comunità, la BEI ed altre istituzioni finanziarie, e si porrà in particolare l'obiettivo di contribuire al consolidamento del mercato interno e di promuovere la coesione economica e sociale. La sua attività si esplicherà prevalentemente sotto forma di concessione di garanzie finanziarie, coordinandosi all'occorrenza con altre forme di intervento comunitario.

L'esistenza del Fondo agevolerà il finanziamento privato delle infrastrutture, fornendo un complemento o un'alternativa al ricorso alle garanzie governative.

Raccomanda in conclusione l'approvazione del provvedimento, che non reca nuove o maggiori spese a carico del bilancio dello Stato.

LAURA FINCATO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

*La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).*

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta la votazione finale del provvedimento.

### Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 2 febbraio 1994, alle 10:

#### 1. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 1724. — *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 dicembre 1993, n. 522, recante istituzione di un ufficio speciale presso il Ministero di grazia e giustizia per la gestione e la manutenzione degli uffici giudiziari della città di Napoli (Approvato dal Senato) (3659).*

— *Relatore: Polizio.*

— *(Relazione orale).*

#### 2. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 1753. — *Conversione in legge del decreto-legge 20 dicembre 1993, n. 529, recante disposizioni urgenti in materia di scioglimento dei consigli comunali e provinciali e degli organi degli altri enti locali, conseguente a fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso (Approvato dal Senato) (3657).*

— *Relatore: D'Andrea.*

— *(Relazione orale).*

#### 3. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 1709. — *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 dicembre 1993, n. 506, recante disposizioni urgenti per accelerare la concessione delle agevolazioni alle attività e per il personale della soppressa Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno (Approvato dal Senato) (3656).*

— *(Relazione orale).*

#### 4. — *Discussione del disegno di legge:*

*Conversione in legge del decreto-legge 29 gennaio 1994, n. 73, recante provvedimenti urgenti per il procedimento elettorale (3672).*

— *Relatore: Giuseppe Serra.*

— *(Relazione orale).*

5. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sui disegni di legge:*

S. 1712. — *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 dicembre 1993, n. 503, recante semplificazione di talune disposizioni in materia tributaria (Approvato dal Senato) (3655).*

— *Relatore: Enzo Balocchi.*

S. 1723. — *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 dicembre 1993, n. 521, recante modificazioni delle leggi 21 novembre 1991, n. 374, istitutiva del giudice di pace, e 26 novembre 1990, n. 353, concernente provvedimenti urgenti per il processo civile (Approvato dal Senato) (3664).*

— *Relatore: Enzo Balocchi.*

#### 6. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 1712. — *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 dicembre 1993, n. 503, recante semplificazione di talune disposizioni in materia tributaria (Approvato dal Senato) (3655).*

— *Relatore: Wilmo Ferrari.*

— *(Relazione orale).*

#### 7. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 1723. — *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 dicembre 1993, n. 521, recante modificazioni delle leggi 21 novembre 1991, n. 374, istitutiva del giudice di pace, e 26 novembre 1990, n. 353, concernente provvedimenti urgenti per il processo civile (Approvato dal Senato) (3664).*

— *(Relazione orale).*

#### 8. — *Discussione della domanda di autorizzazione a procedere:*

in giudizio ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione, nei confronti del deputato Salvatore Formica, nella sua qualità di Ministro del lavoro e della previdenza sociale *pro tempore*, e dei signori Giuseppe Cacopardi, Adriana Barani, Carlo Alberto De Mastro e Giancarlo Scriboni per concorso — ai sensi dell'articolo 110

del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, capoverso, 61, n. 2), e 323, capoverso, del codice penale (abuso d'ufficio, continuato e pluriaggravato) (doc. IV-bis, n. 12).

— *Relatore*: Cicciomessere.

9. — *Discussione della domanda di autorizzazione a procedere*:

in giudizio ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione, nei confronti del deputato Paolo Cirino Pomicino, nella sua qualità di Ministro del bilancio e della programmazione economica *pro tempore*, e del signor Gianpaolo Zambeletti per il reato di cui agli articoli 81, capoverso, 319, e 321 del codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, continuata);

a sequestro ed a perquisizione domiciliare ai sensi dell'articolo 10 della legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1, nei confronti del deputato Paolo Cirino Pomicino, nella suddetta qualità (doc. IV-bis, n. 14).

— *Relatore*: Correnti.

10. — *Votazione finale del disegno di legge*:

Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1993, n. 532, recante disposizioni urgenti concernenti i crediti commerciali vantati da piccole e medie imprese nei confronti dell'EFIM e delle società controllate (3573).

11. — *Votazione finale del disegno di legge*:

Conversione in legge del decreto-legge 4 gennaio 1994, n. 1, recante misure a garanzia del credito agrario (3565).

12. — *Votazione finale del disegno di legge*:

Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 556, recante organizzazione e finanziamento della presidenza italiana del Gruppo dei sette Paesi più industrializzati, dell'iniziativa

centro-europea e della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (CSCE) (3579).

13. — *Votazione finale del disegno di legge*:

Conversione in legge del decreto-legge 7 gennaio 1994, n. 5, recante disposizioni urgenti per l'organizzazione della prima fase della presidenza italiana della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (CSCE) (3567).

14. — *Votazione finale del disegno di legge*:

Conversione in legge del decreto-legge 28 dicembre 1993, n. 543, recante misure urgenti per il controllo della spesa nel settore degli interventi nei Paesi in via di sviluppo (3575).

15. — *Votazione finale del disegno di legge*:

Conversione in legge del decreto-legge 11 gennaio 1994, n. 17, recante proroga del comando del personale degli enti pubblici trasformati in società per azioni (3608).

16. — *Votazione finale dei disegni di legge*:

S. 823. — Ratifica ed esecuzione dell'accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il governo della Repubblica popolare di Polonia per la diffusione dei programmi della prima rete televisiva italiana in Polonia, con allegato tecnico, fatto a Varsavia il 10 maggio 1989 (*Approvato dal Senato*) (2682).

S. 886. — Ratifica ed esecuzione dei seguenti atti internazionali: A) accordo tra il Governo della Repubblica italiana da una parte e l'ONU e la FAO dall'altra, riguardante la sede per il Programma alimentare mondiale (PAM), fatto a Roma il 15 marzo 1991; B) scambio di lettere tra il Governo italiano e la FAO, interpretativo dell'accordo di sede della FAO del 31 ottobre 1950, effettuato a Roma il 15

marzo 1991; C) scambio di lettere tra il Governo italiano e la FAO, interpretativo dell'accordo di sede per il PAM di cui alla lettera A), con allegato, effettuato a Roma il 15 marzo 1991 (*Approvato dal Senato*) (2892).

S. 1382. — Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla biodiversità, con annessi, fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 (*Approvato dal Senato*) (3545).

S. 824. — Ratifica ed esecuzione della convenzione monetaria tra la Repubblica italiana e lo Stato della Città del Vaticano, fatta a Città del Vaticano il 3 dicembre 1991 (*Approvato dal Senato*) (3442).

S. 880. — Ratifica ed esecuzione della convenzione monetaria tra la Repubblica italiana e la Repubblica di San Marino, fatta a Roma il 21 dicembre 1991 (*Approvato dal Senato*) (3443).

S. 1406. — Ratifica ed esecuzione del protocollo di adesione della Repubblica ellenica all'Unione dell'Europa occidentale (UEO), con annesso, fatto a Roma il 20 novembre 1992 (*Approvato dal Senato*) (3444).

Ratifica ed esecuzione dell'accordo complementare tra il Governo della Repubblica italiana e l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), relativo ai privilegi e immunità del Centro internazionale di formazione dell'OIL a Torino, fatto a Roma il 20 aprile 1993 (3345).

S. 1625. — Ratifica ed esecuzione dell'Atto che modifica il Protocollo sullo

Statuto della Banca europea per gli investimenti per conferire al Consiglio dei Governatori il potere di istituire un Fondo europeo per gli investimenti, fatto a Bruxelles il 25 marzo 1993 (*Approvato dal Senato*) (3654).

17. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, recante ulteriori interventi correttivi di finanza pubblica per l'anno 1994 (3580).

— *Relatore:* Wilmo Ferrari.

— (*Relazione orale*).

18. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 18 gennaio 1994, n. 39, recante disposizioni in materia di fiscalizzazione degli oneri sociali e di sgravi contributivi (3650).

— *Relatore:* Sapienza.

— (*Relazione orale*).

**La seduta termina alle 18,5.**

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 20,10.*

*Stabilimenti Tipografici*  
*Carlo Colombo S.p.A.*

Stampato su carta riciclata ecologica

SMA11-302  
Lire 1000